

TEATRO DELLA PERGOLA

Stagione 2024/2025



FONDAZIONE
TEATRO DELLA TOSCANA
 TEATRO NAZIONALE

www.teatrodellatoscana.it

FINECO PRIVATE BANKING

MAIN SPONSOR TEATRO DELLA PERGOLA





unicoopfirenze

SPONSOR DELLA STAGIONE TEATRALE

Maria Santambrogio

PROTEGGIAMO IL TUO PATRIMONIO PERCHÈ CONOSCIAMO I TUOI VALORI.

Per il tuo domani,
oggi ci siamo noi.

-  *Personalizzazione finanziaria*
-  *Asset protection*
-  *Pianificazione successoria*
-  *Assistenza fiscale*

FINECO

PRIVATE
BANKING

**Gli spettacoli sono scoperta e incontro.
Il Teatro della Pergola è il luogo di partenza e “il mezzo di trasporto”.
La destinazione è il viaggio, personale e collettivo,
nel tempo e nello spazio dell'emozione.**

PERGOLA NAVE / MONDO

STAGIONE 2024/2025

Calendario	p. 7
Gli spettacoli	DA P. 8 A P. 34

ATTIVITÀ COLLATERALI

Il teatro si racconta	p. 36
Alla scoperta del teatro	p. 37

FORMAZIONE E RICERCA

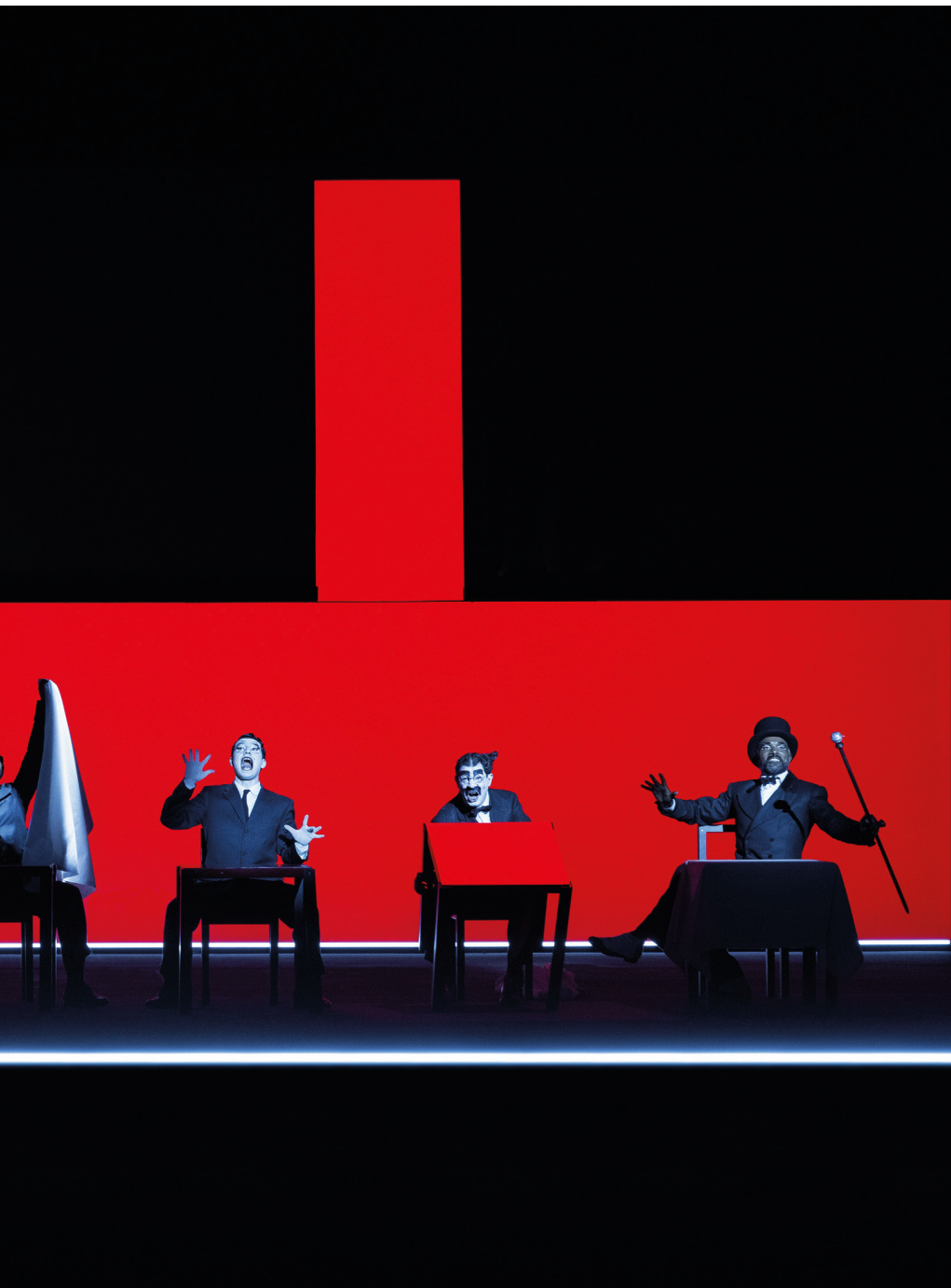
Centro di Avviamento all'Espressione	p. 38
Laboratorio d'arte	p. 39
Centro Studi	p. 40

GIOVANI

Scuole	p. 41
Under 30	p. 43

ATTIVITÀ INTERNAZIONALI





PERGOLA NAVE / MONDO

Nel sistema dei teatri della Fondazione del Teatro della Toscana ogni spazio/luogo ha un ruolo e un'identità propria.

Il Teatro Era è il luogo della ricerca e della nascita delle produzioni, il Teatro di Rifredi è il ponte teso verso le nuove generazioni e le periferie, l'Oltrarno lo spazio della nuova formazione e della specializzazione nel mestiere.

In questo sistema, la Pergola è uno spazio "in movimento" (*In sua movenza è fermo* recita il motto degli Accademici Fondatori del 1652), la nave che esplora i mari e i continenti del teatro d'arte seguendo la rotta disegnata dai principi fondativi *Giovani Europa Lingua* condivisi con partner nazionali e internazionali e applicando in ogni sua azione il modo realizzativo dell'incontro fra giovani e maestri, sulla base del Metodo Costa e sulla costante della ricerca della Poesia. La Pergola è un mondo a sé rispetto ad ogni altro mondo teatrale, interno ed esterno alla Fondazione, la sua stagione non è una semplice offerta di spettacolo ma l'espressione di una ricchezza e complessità fatta di Centro Avviamento all'Espressione, Laboratorio d'Arte, Centro Studi, Museo, Biblioteca e tanto altro ancora...

La Pergola è una città aperta, che ognuno può percorrere e vivere fisicamente, perché non è più il luogo di mera accoglienza serale e vetrina di spettacoli del passato, ma il Centro Internazionale di Cultura Teatrale voluto dai Fondatori del 2011, che nello scenario di omologazione imperante nel settore si distingue con azioni identitarie forti e concrete, fortemente attrattive per il carattere di unicità che rivestono.

Teatro dalle molte anime, vero e proprio Laboratorio il cui compito primario è individuare i temi del Teatro del futuro e formarne i nuovi protagonisti, a partire dalle nuove attrici e dai nuovi attori europei, specializzando i giovani in ogni settore attraverso il meccanismo della trasmissione Giovane / Maestro per una ricerca del nuovo che si fonda sulla tradizione, grazie alla partecipazione e all'apporto dei Maestri di riferimento: Glauco Mauri con la Compagnia Mauri Sturno, Giancarlo Sepe con la sua Comunità, Gabriele Lavia con Effimera,

Andrée Shammah con il Teatro Franco Parenti, Paolo Valerio con lo Stabile di Trieste, Monica Guerritore, Elena Sofia Ricci, Bob Wilson con il suo Watermill Center e Emmanuel Demarcy-Mota, anima della ricerca poetica e multilingue e motore del costante cambiamento dentro e fuori il suo Théâtre de la Ville. Fondamentale il ruolo del *Centro di Avviamento all'Espressione*, sia per gli aspetti divulgativi del metodo Costa a fini espressivi e comunicativi, compreso l'ambito sanitario e sociale, sia per quelli specialistici della formazione attoriale. Centro che evidenzia in modo sempre più preciso la sua dimensione di "école nomade" e il suo ruolo non soltanto di propulsione e diffusione del metodo Costa, ma di luogo di ricerca teso a superare il concetto classico di formazione, punto di riferimento del percorso definito con il manifesto *Per un Nuovo Teatro* e motore culturale delle attività della Fondazione e del Teatro della Pergola, in costante parallelismo con il *Centro Studi*, motore di salvaguardia e di conoscenza della tradizione teatrale in ogni sua declinazione, con particolare riferimento al patrimonio del Teatro del '900 e ai suoi interpreti, e con il *Laboratorio d'Arte*, il luogo in cui si realizzano scene e costumi per gli spettacoli prodotti dalla Fondazione, ma anche il promotore di un'offerta formativa sui mestieri del teatro, il cui elemento fondante è di nuovo la trasmissione diretta dei saperi dai maestri agli allievi.

IL VIAGGIO

Queste le basi del viaggio di questa "Amerigo Vespucci" del Teatro, create negli anni e proiettate nella stagione che viene con ancora maggiore consapevolezza e forza, per una prospettiva di sviluppo e un salto di qualità che si realizza attraverso il consolidamento di rapporti metropolitani, regionali, nazionali, internazionali, per un grande Teatro d'arte Europeo in una città come Firenze a vocazione internazionale, in una Regione come la Toscana per natura proiettata sulle relazioni internazionali.

Un viaggio orientato sui temi e i principi rappresentati dalla *Carta 18 - XXI* che si concretizza in un ponte tra generazioni, che propone come suoi principi fondamentali temi che emergono dalle istanze dei giovanissimi, dall'ascolto delle periferie, dall'osservazione del mondo: *il lavoro, i giovani, l'ambiente, la scienza, la salute, l'educazione / formazione, l'identità di genere*.

Un percorso che guarda ad una Nuova Alleanza dei Teatri Europei, in collaborazione con il Théâtre de la Ville di Parigi con il quale si condivide la sfida di immaginare una nuova visione del Teatro del Ventunesimo Secolo, e in un progetto che coinvolge tutte le arti collegate al Teatro ma anche altre forme e altri linguaggi come la danza e la musica.

Un progetto aperto all'Europa e all'Africa, finalizzato a superare la crisi che il mondo della cultura sta attraversando. Non solo un accordo culturale, ma un asse che rafforza la collaborazione a più livelli, con una programmazione condivisa e con una metodologia di lavoro "a specchio" che realizza progetti equipollenti nei Paesi coinvolti.

Di questo asse fanno parte rilevante le imprese teatrali, le Compagnie italiane della tradizione, che partecipano alla composizione dei programmi in un rapporto sempre di collaborazione e condivisione, mai di mera ospitalità.

PESSOA – SINCE I'VE BEEN ME: DOVE IL VIAGGIO SI REALIZZA

La stagione passata ha registrato il record di *tutto esaurito* degli spettacoli e ha visto la Pergola partecipare da protagonista a eventi di rilevanza mondiale al Louvre e al Théâtre de la Ville a Parigi, al Festival FITS di Sibiu, a Yaoundé in Camerun per l'inaugurazione del primo Teatro della Capitale e poi a Doualà, a Kigali in Ruanda per la Triennale d'Arte internazionale, come in altre parti d'Europa, con importanti prospettive di sviluppo sul fronte dei finanziamenti europei e con il riconoscimento ministeriale della massima crescita di punteggio rispetto a tutti gli altri Teatri finanziati.

Ma soprattutto ha realizzato in maggio uno spettacolo che ha rappresentato il punto di sintesi alto di un lavoro, di un metodo, di un percorso, la tappa fondamentale del viaggio nella quale si ritrovano tutte le finalità, le prospettive, gli obiettivi, i sogni: *PESSOA – Since I've been me* realizzato dal grande Bob Wilson. Pessoa in più lingue, con una compagnia di attori provenienti da Paesi diversi, su un Poeta, intorno, con e dentro la Poesia.

USCIRE DAI TEATRI: LE PIAZZE E LA POESIA

Da questo prendono spunto e in questo si ritrovano gli altri grandi temi identitari dell'attività della Fondazione: il tema della Poesia, interrogandosi su cosa sia la Poesia oggi; il tema della necessaria costante relazione con il sociale, con la scuola, con gli anziani, con i disabili, con le periferie; il tema dell'accoglienza; il tema del lavoro sul territorio per creare e incontrare il pubblico/i pubblici, uscendo dai Teatri, recuperando i contatti con i gruppi del territorio, creando momenti continui di incontro. E soprattutto la volontà di fare della Pergola una casa dove accogliere le esigenze quotidiane dei giovani, offrendo loro un luogo dove trovarsi e ritrovarsi, dove stare, dove studiare. Una casa che sa portare fuori, uscire da sé, per trasformare la Città attraverso la Place des Théâtres, invadendo le Piazze Santissima Annunziata e Ciompi di Teatro, Poesia, Sport...

UN TEATRO PER LA SOCIETÀ

Su queste basi si fonda l'idea di un Teatro che metta insieme competenze e progetti appartenenti a geografie artistiche e culturali diverse, un teatro non per un pubblico inteso come indistinta ed astratta entità, ma per la Società; un teatro policentrico sia a livello artistico che fisico, tra Teatro della Pergola, Teatro di Pontedera, Teatro di Rifredi e la Scuola L'Oltrarno, che compongono un sistema organicamente collegato in un programma interdisciplinare, espressione di una identità "molteplice" che si realizza per processi creativi diversi, con il comune denominatore di attenzione ai giovani e alla nuova drammaturgia, sempre con respiro internazionale; un teatro che sappia elaborare un processo formativo per le nuove generazioni, ma che sia fortemente basato sulla tradizione del Teatro italiano e che faccia della stessa formazione uno strumento di ricerca concreta su come trasmettere la cultura teatrale, mettendo al centro un'attrice/attore che recita nella sua lingua, che la fa comprendere recitando autori di altri Paesi, e che fa propri non solo autori italiani ma tutti i rappresentanti della cultura europea.

Marco Giorgetti, *Direttore Generale Fondazione Teatro della Toscana*

A N T I C I P A Z I O N I

4 > 6 OTTOBRE	DE PROFUNDIS
8 > 13 OTTOBRE	INIMITABILI
15 > 20 OTTOBRE	AMORI RUBATI
31 OTTOBRE > 3 NOVEMBRE	DITEGLI SEMPRE DI SÌ

S T A G I O N E

5 > 10 NOVEMBRE	LA LOCANDIERA
12 > 17 NOVEMBRE	MEIN KAMPF
26 NOVEMBRE > 1 DICEMBRE	FALSTAFF A WINDSOR
3 > 8 DICEMBRE	ASPETTANDO RE LEAR
11 > 15 DICEMBRE	TRE MODI PER NON MORIRE
27 DICEMBRE > 3 GENNAIO	MAGNIFICA PRESENZA
14 > 19 GENNAIO	L'ISPETTORE GENERALE
21 > 26 GENNAIO	SARABANDA
28 GENNAIO > 2 FEBBRAIO	CHI È IO?
4 > 9 FEBBRAIO	AMLETO²
11 > 16 FEBBRAIO	LO ZOO DI VETRO
20 > 22 FEBBRAIO	LAPIS LAZULI
25 FEBBRAIO > 2 MARZO	IL FU MATTIA PASCAL
4 > 9 MARZO	GENTE DI FACILI COSTUMI
11 > 16 MARZO	LUNGO VIAGGIO VERSO LA NOTTE
18 > 23 MARZO	PIRANDELLO
25 > 30 MARZO	SIOR TODERO BRONTOLON
1 > 6 APRILE	NOVEMBER
8 > 10 APRILE	STORIA DI UNA CAPINERA
11 > 13 APRILE	PIRANDELLO PULP
15 > 17 APRILE	LA BUONA NOVELLA
24 > 27 APRILE	LAZARUS
15 > 18 MAGGIO	LA GRANDE MAGIA

ORARI DEGLI SPETTACOLI:

martedì e mercoledì ore 21 / giovedì ore 19 (Lapis Lazuli e La Grande Magia ore 21) / venerdì e sabato ore 21 / domenica ore 16

L'orario indicato corrisponde all'orario effettivo di inizio degli spettacoli



FOTO FILIPPO MANZINI



4 > 6 OTTOBRE

DE PROFUNDIS

Glauco Mauri in
DE PROFUNDIS
di **Oscar Wilde**
traduzione

Camilla Salvago Raggi
versione teatrale

Glauco Mauri
musiche

Vanja Sturno
Luci

Alberto Biondi
allestimento scenico

Laura Giannisi
produzione

Compagnia Mauri Sturno

Glauco Mauri, Maestro del teatro italiano, porta in scena il *De Profundis*, la sofferta lettera che Oscar Wilde scrisse nel 1897, dal carcere di Reading, al suo giovane amico Lord Alfred Douglas, con il quale ebbe per qualche anno un'intima relazione. Alfred non gli scrisse mai una sola riga.

Erano i suoi ultimi mesi di prigionia: lo scrittore e commediografo, all'apice del successo, fu infatti condannato nel 1895 a due anni di lavori forzati, il massimo della pena per i reati di omosessualità. Al carcere duro, che minò il suo fisico, si unirono la bancarotta finanziaria, la perdita dei figli, che non rivide mai più, la casa e i beni sequestrati.

È quasi un'autobiografia che Wilde ha trasformato in una parabola universale della sofferenza, del valore dell'arte e dell'amore. Una lettera di dura verità e dolcissimo dolore, a cui Mauri dedica uno spettacolo di poesia, poesia di vita vera.



FOTO ANDREA PIARUCCI

8 > 13 OTTOBRE

INIMITABILI

INIMITABILI

Mazzini, d'Annunzio, Marinetti

drammaturgia

Angelo Crespi

uno spettacolo di

Edoardo Sylos Labini

produzione

RG produzioni, Teatro della Toscana,

Società per Attori

8 > 9 ottobre

PRIMO CAPITOLO:

GIUSEPPE MAZZINI

10 > 11 ottobre

SECONDO CAPITOLO:

GABRIELE D'ANNUNZIO

12 > 13 ottobre

TERZO CAPITOLO:

FILIPPO TOMMASO MARINETTI

Tre personaggi storici fuori dal comune, un racconto dei loro pensieri e delle loro azioni: Giuseppe Mazzini, Gabriele d'Annunzio, Filippo Tommaso Marinetti. Edoardo Sylos Labini racconta le loro vite nel suo nuovo spettacolo, *Inimitabili*, con la drammaturgia di Angelo Crespi.

È un viaggio unico, ma diviso in tre capitoli, che sono messi in scena singolarmente, in cui Sylos Labini, accompagnato dalle musiche originali del maestro Sergio Colicchio, conduce gli spettatori alla scoperta della vita di tre uomini coraggiosi e controcorrente, sognatori, anticonformisti, visionari, che hanno contribuito a costruire l'immaginario culturale del nostro Paese: Giuseppe Mazzini, l'eroe del Risorgimento; Gabriele d'Annunzio, il poeta, l'amatore, il soldato; Filippo Tommaso Marinetti, il creatore del Futurismo.

Lo spettacolo prende spunto da *Inimitabili*, la trasmissione di Edoardo Sylos Labini andata in onda su Rai3 la scorsa stagione.



15 > 20 OTTOBRE

AMORI RUBATI

AMORI RUBATI

drammaturgia **Dacia Maraini**
un progetto a cura di
Federica Di Martino

15 > 18 ottobre

ANNA

tratto dal racconto
"Anna e il Moro" di **Dacia Maraini**
diretto e interpretato da

Viola Graziosi

MARINA

tratto dal racconto
"Marina è caduta per le scale"
di **Dacia Maraini**

diretto e interpretato da

Lorenza Sorino

19 > 20 ottobre

ANGELA

tratto dal racconto
"La notte della gelosia"
di **Dacia Maraini**

diretto e interpretato da

Federica Restani

ANNA tratto dal racconto

"Anna e il Moro" di **Dacia Maraini**
diretto e interpretato da

Viola Graziosi

produzione **Effimera S.r.l.**

Amori Rubati è una rassegna nata nel 2021 a cura di Federica Di Martino, che ha dato vita a uno spettacolo composito e modulabile, costituito da brevi monologhi che hanno come tema centrale la violenza sulle donne. Tutti i monologhi sono tratti dalla raccolta di racconti *L'amore rubato* di Dacia Maraini e adattati per la scena dalla stessa autrice. Viola Graziosi interpreta ogni sera *Anna*, Lorenza Sorino *Marina* (15-18 ottobre), Federica Restani *Angela* (19 e 20 ottobre).

Anna si ispira alla storia vera di una giovane attrice, figlia di un grande attore, e del cantante famoso che le ha tolto la vita, condannato, ma troppo poco. In *Marina* la protagonista definisce sé stessa attraverso lo sguardo del suo amore, annullandosi a tal punto che agirà su di lei come in una sorta di addestramento animale. *Angela* invita a un gesto ribelle contro l'accettazione di essere considerate dei semplici oggetti da possedere, manipolare, distruggere.



FOTO ORESTE LANZETTA

31 OTTOBRE > 3 NOVEMBRE

DITEGLI SEMPRE DI SÌ

Mario Autore,
Anna Ferraioli Ravel,
Domenico Pinelli in
DITEGLI SEMPRE DI SÌ
di **Eduardo De Filippo**
e con **Gianluca Cangiano,**
Mario Cangiano, Luigi Leone,
Antonio Mirabella, Laura Pagliara,
Vittorio Passaro, Lucienne Perreca,
Silvia Salvadori, Elena Starace
scena

Luigi Ferrigno e **Sara Palmieri**
costumi **Viviana Crosato**
musiche **Mario Autore**
regia **Domenico Pinelli**
produzione
Gli Ipcriti Melina Balsamo

Nel 40° anniversario dalla scomparsa di Eduardo De Filippo, Domenico Pinelli dirige e interpreta con Mario Autore e Anna Ferraioli Ravel *Ditegli sempre di sì*, una commedia esilarante. Il protagonista è un pazzo metodico con la mania della perfezione.

La pazzia di Michele Murri consiste nel confondere i suoi desideri con la realtà. Tornato a casa dalla sorella Teresa, si trova a fare i conti con un mondo assai diverso dagli schemi del manicomio. Tra equivoci e fraintendimenti alla fine ci si chiede: chi è il vero pazzo? Una commedia, quindi, piena di spunti di riflessione su una materia affascinante che Eduardo, per certi aspetti allievo di Pirandello, studiò a fondo. L'idea di messa in scena è trasformare la "farsa" in "dramma". Il punto di partenza lo indica Eduardo stesso: prestare attenzione al testo e agli eventi per arrivare a un maggiore approfondimento della condizione umana di tutti i personaggi.



FOTO GIANLUCA PANTALEO

5 > 10 NOVEMBRE

LA LOCANDIERA

Sonia Bergamasco in
LA LOCANDIERA
di **Carlo Goldoni**
con **Marta Cortellazzo Wiel, Ludovico Fededegni, Giovanni Franzoni, Francesco Manetti, Annibale Pavone, Gabriele Pestilli, Marta Pizzigallo**
dramaturg **Linda Dalisi**
scene **Annelisa Zaccheria**
costumi **Graziella Pepe**
musiche e suono **Franco Visioli**
luci **Simone De Angelis**
regia **Antonio Latella**
produzione **Teatro Stabile dell'Umbria**

6 NOVEMBRE 2024
ore 18
INCONTRO CON IL PUBBLICO

Un classico della tradizione teatrale, una commedia che riscrive la storia e, per questo, ci riguarda tutti. Antonio Latella dirige Sonia Bergamasco ne *La locandiera* di Carlo Goldoni, ponendo l'accento sulla straordinaria attualità del primo testo italiano in cui è protagonista una donna. Per farlo, trasforma Mirandolina in una sorta di eroina che sconfigge l'universo maschile. Corteggiata inutilmente da aristocratici sfaccendati e offesa dall'ostinata misoginia del Cavaliere di Ripafratta, la donna sa tenere a bada i nobili pretendenti e, allo stesso tempo, punire il Cavaliere, facendolo innamorare, salvo decidere, poi, di sposare Fabrizio, il suo servitore. La protagonista compie così una scelta politica: mettendo a capo di tutto la servitù, decide di nobilitare i commercianti e gli artisti, trasformando la locanda nel luogo in cui viene riscritta la storia teatrale del nostro Paese.



12 > 17 NOVEMBRE

MEIN KAMPF

MEIN KAMPF

di e con **Stefano Massini**
 da **Adolf Hitler**
 scene **Paolo Di Benedetto**
 luci **Manuel Frenda**
 costumi **Micol Joanka Medda**
 ambienti sonori **Andrea Baggio**
 produzione
Teatro Stabile di Bolzano,
Piccolo Teatro di Milano -
Teatro d'Europa
 in collaborazione con
Teatro della Toscana

Stefano Massini consegna al teatro il *Mein Kampf* di Adolf Hitler in tutta la sua sconcertante portata di paranoica autobiografia di un invasato visionario.

Cent'anni ci separano dal 1924, l'anno di pubblicazione. Otto anni sono trascorsi, invece, dal 2016, quando la Germania decise di consentirne nuovamente il ritorno in libreria, ritenendo che soltanto la conoscenza potesse evitare il ripetersi della catastrofe.

Dopo anni di lavoro incrociando i testi di tutti i comizi del Führer con la prima stesura del libro-manifesto dettato dal giovane Hitler nella cella di Landsberg, Massini propone il *Mein Kampf* senza filtri, non solo con lo stile ossessivo, barocco ed enfatico del testo originario, ma soprattutto in un millimetrico studio teatrale dei ritmi, dei toni, degli affondi verbali del dittatore tedesco. E la consapevolezza di questo meccanismo è l'unico antidoto al suo nefasto replicarsi.



26 NOVEMBRE > 1 DICEMBRE

FALSTAFF A WINDSOR

Alessandro Benvenuti in

FALSTAFF A WINDSOR

liberamente tratto da

Le allegre comari di Windsor

di **William Shakespeare**

adattamento e regia **Ugo Chiti**

con **Giuliana Colzi, Andrea Costagli,**

Dimitri Frosali, Massimo Salvianti,

Lucia Socci, Paolo Cioni, Paolo Ciotti,

Elisa Proietti

scene **Sergio Mariotti**

costumi **Giuliana Colzi**

luci **Samuele Batistoni**

musiche **Vanni Cassori**

produzione **Arca Azzurra**

Ugo Chiti riscrive per Alessandro Benvenuti uno dei celebri personaggi di William Shakespeare: Sir John Falstaff. *Falstaff a Windsor* è il profilo perfetto per l'attore, costruito sui drammi storici *Enrico IV* ed *Enrico V*, quanto sulla figura farsesca nelle *Allegre comari di Windsor*.

Millantatore, sbruffone, vorace, vitalista, furfante, in questo adattamento Falstaff "resuscita" a Windsor esprimendo, gigione e irridente, la natura del suo personaggio: un'arroganza aristocratica con un sangue plebeo, popolare, che muta dalla rabbia al sarcasmo, ma rimane disarmante, quasi patetico, perché non conosce, o non sa, darsi le regole e la consapevolezza dell'età che "indossa".

Con questo spettacolo si rinnova la collaborazione tra Ugo Chiti, Alessandro Benvenuti e Arca Azzurra, e si conclude la trilogia dedicata all'antieroe, iniziata con *Nero Cardinale*, proseguita poi con *L'avarò* di Molière.



3 > 8 DICEMBRE

ASPETTANDO RE LEAR

Alessandro Preziosi, Nando Paone in

ASPETTANDO RE LEAR

di **Tommaso Mattei**

da **William Shakespeare**

con **Arianna Primavera, Roberto**

Manzi, Valerio Ameli

opere in scena

Michelangelo Pistoletto

abiti di scena **Città dell'Arte, Fashion**

B.E.S.T, Olga Pirazzi, Flavia La Rocca,

Tiziano Guardini

musiche **Giacomo Vezzani**

supervisione artistica **Alessandro**

Maggi

regia **Alessandro Preziosi**

produzione **Pato S.r.l.,**

TSV-Teatro Stabile del Veneto,

Teatro della Toscana

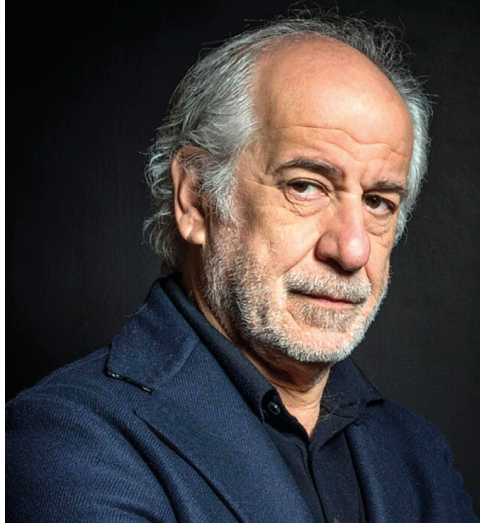
4 DICEMBRE 2024

ore 18

INCONTRO CON IL PUBBLICO

Uno spettacolo sul difficile rapporto tra i padri e i figli, tra l'Uomo e la Natura, sulla perdita e il ritrovamento dei valori. Alessandro Preziosi dirige e interpreta con Nando Paone *Aspettando Re Lear*, adattamento di Tommaso Mattei da William Shakespeare con echi di *Aspettando Godot* di Samuel Beckett.

La pièce si concentra sul momento chiave dell'intera tragedia: la tempesta che colpisce Lear mentre vaga disperato nella landa desolata per allontanarsi dalle sue figlie senza cuore, Goneril e Regan, tra cui ha diviso il suo regno. Accompagnato dal conte di Kent (sotto le mentite spoglie di un servo) e dal fedele Fool (quasi un alter ego dell'esiliata Cordelia, l'amorevole terza figlia), assiste inerme alla solitudine e al caos dentro e fuori di lui. Proprio come in *Aspettando Godot* i personaggi di *Aspettando Re Lear* sembrano abitare il vuoto che rimane dopo la tragica fine di Re Lear.



11 > 15 DICEMBRE

TRE MODI PER NON MORIRE

Toni Servillo in
TRE MODI PER NON MORIRE
Baudelaire, Dante, i Greci
di **Giuseppe Montesano**
luci **Claudio De Pace**
produzione **Piccolo Teatro di Milano –**
Teatro d'Europa
si ringrazia **Agenzia Teatri**

Un viaggio teatrale con Toni Servillo nei *Tre modi per non morire*, tre momenti in cui alcuni poeti hanno messo in pratica l'arte di non morire, e ci hanno insegnato a cercare la vita. Lo scrittore Giuseppe Montesano riconosce in Charles Baudelaire, Dante e nei classici greci quegli autori che, ancora oggi, ci insegnano l'arte di non morire, da loro stessi messa in pratica.

Si inizia con *Monsieur Baudelaire, quando finirà la notte?*, un inno alla bellezza come arma per vincere ingiustizia e depressione; si prosegue con *Le voci di Dante*, in cui prendono la parola alcuni celebri personaggi della *Divina Commedia*; e si conclude con *Il fuoco sapiente*, la poesia e la filosofia greche per immaginare un futuro diverso.

Toni Servillo, empatica guida, accompagna il pubblico in un viaggio alla riscoperta del senso profondo delle parole che l'attore dice per nutrire la sua e la nostra interiorità.



27 DICEMBRE > 3 GENNAIO

MAGNIFICA PRESENZA

Serra Yilmaz, Tosca D'Aquino, Erik Tonelli in
MAGNIFICA PRESENZA
 uno spettacolo di **Ferzan Ozpetek**
 e con
Toni Fornari, Luciano Scarpa, Tina Agrippino, Sara Bosi, Fabio Zarrella
 scene **Luigi Ferrigno**
 costumi **Monica Gaetani**
 luci **Pasquale Mari**
 produzione **Nuovo Teatro**
 diretta da Marco Balsamo,
Teatro della Toscana

Illusione e realtà, sogno e verità, amore e cinismo, cinema, teatro e incanto. Ferzan Ozpetek torna alla Pergola con l'adattamento di *Magnifica presenza*, uno dei suoi successi cinematografici.

Lo spettacolo vede protagonisti Serra Yilmaz, Tosca D'Aquino, Erik Tonelli, insieme a un talentuoso cast di attori nei ruoli di personaggi che oscillano tra il reale e l'onirico.

Pietro è un giovane che si trasferisce a Roma con l'ambizione di diventare attore. La sua esistenza nella nuova abitazione romana viene tuttavia turbata da strane presenze, che solo lui può vedere; si tratta di una bizzarra compagnia teatrale con cui poi instaura un rapporto d'amicizia, cercando di capire le ragioni che trattengono nel presente questa sorta di fantasmi.

Un'esperienza teatrale immersiva, che evidenzia la capacità di Ozpetek di trasportare le sue storie dallo schermo al palcoscenico con maestria e sensibilità.



FOTO C. KUEN BELAJI



14 > 19 GENNAIO

L'ISPETTORE GENERALE

Rocco Papaleo in

L'ISPETTORE GENERALE

di **Nikolaj Gogol**

con (in o.a.) **Elena Aimone,**

Giulio Baraldi, Letizia Bravi,

Marco Brinzi, Michele Cipriani,

Salvatore Cutri, Marta Dalla Via,

Marco Gobetti, Daniele Marmi,

Michele Schiano Di Cola,

Marco Vergani

adattamento e regia **Leo Muscato**

musiche originali **Andrea Chenna**

scene **Andrea Belli**

costumi **Margherita Baldoni**

luci **Alessandro Verazzi**

produzione **Teatro Stabile di Bolzano,**

Teatro Stabile di Torino,

TSV - Teatro Stabile del Veneto

15 GENNAIO 2025

ore 18

INCONTRO CON IL PUBBLICO

Una commedia degli equivoci, che si prende gioco delle piccolezze morali di chi detiene il potere e si ritiene intoccabile. Rocco Papaleo è il protagonista di uno dei più grandi capolavori di Nikolaj Gogol, *L'ispettore generale*, adattato e diretto da Leo Muscato.

È l'espressione emblematica del teatro gogoliano e del suo tentativo di denunciare, attraverso il riso e la comicità, la burocrazia corrotta della Russia zarista. I testi russi precedenti a questo erano basati esclusivamente sulla contrapposizione fra il bene e il male: qui, invece, per la prima volta, i personaggi appaiono tutti negativi in una realtà più metaforica che autentica. La cittadina in cui irrompe a sorpresa il presunto ispettore generale non descrive una vera località russa, ma una piccola comunità autonoma perfettamente isolata, in cui Gogol fa confluire un mondo in cui l'ingiustizia e il sopruso dominano l'intera esistenza.



21 > 26 GENNAIO

SARABANDA

SARABANDA

di **Ingmar Bergman**

traduzione **Renato Zatti**

con **Renato Carpentieri, Alvia Reale,**

Elia Schilton, Caterina Tieghi

scene **Gianni Carluccio**

costumi **Daniela Cernigliaro**

musiche **Pasquale Scialò**

suono **Hubert Westkemper**

regia **Roberto Andò**

produzione

Teatro di Napoli,

Teatro Nazionale di Genova,

Teatro Biondo Palermo

in accordo con

Arcadia & Ricono Ltd,

per gentile concessione di

Joseph Weinberger Limited, Londra,

per conto della

Ingmar Bergman Foundation

L'ultimo film di Ingmar Bergman arriva a teatro con Renato Carpentieri, Alvia Reale, Elia Schilton, Caterina Tieghi diretti da Roberto Andò. *Sarabanda* è una sorta di testamento artistico in cui il Maestro svedese torna a *Scene da un matrimonio* con i protagonisti diventati, trent'anni dopo, più maturi, ma anche più spietati. Un confronto tra ex marito ed ex moglie, alla presenza del figlio e della nipote. Il mistero dell'amore e dell'odio, l'ineluttabile conflitto tra genitori e figli, tra indifferenza e attaccamento morboso, la vecchiaia, l'angoscia degli «ultimi giorni», sono i temi di questa *Sarabanda*. Una danza lenta e severa in cui le coppie si formano e si disfano: dieci scene, dieci dialoghi in cui i personaggi s'incontrano a due a due, per sciogliersi definitivamente nell'esecuzione della *Sarabanda* di Johann Sebastian Bach a opera di padre e figlia. Un testo scomodo nella sua cruda onestà.



28 GENNAIO > 2 FEBBRAIO

CHI È IO?

Francesco Pannofino in

CHI È IO?

scritto e diretto da **Angelo Longoni**

e con **Emanuela Rossi, Eleonora Ivone,**

Andrea Pannofino

scene **Gianluca Amodio**

costumi **Lia Morandini**

musiche **Paolo Vivaldi**

in collaborazione con **Aldina Vitelli**

video a cura di **Gianluca Amodio,**

Gianni Del Popolo

aiuto alla regia **Lorenzo Rossi**

produzione **Nuovo Teatro**

diretta da Marco Balsamo

Un'indagine sulla psiche e sull'anima con Francesco Pannofino diretto da Angelo Longoni, autore anche del testo. *Chi è io?* è una commedia psicologica, psichedelica, che agisce su spettatori e personaggi in modo realistico e visionario.

«Chi è io?» si chiede il grande intellettuale e psicoanalista Leo Mayer, insieme alle persone che ama e che lo amano, in un tumulto di paure e passioni, mentre rivive come in un vortice il sogno della sua vita. I sogni curano la realtà mischiandola con l'irreale?

Le riflessioni di Mayer vengono dissolte da un sogno trash televisivo: lo spaesamento è comico e inquietante. Ha a che fare anche con dei suoi pazienti che sfuggono alle normali regole relazionali, affettive e psichiche.

In definitiva, tutti abitiamo la realtà, la fantasia e l'inconscio, e tutti ci facciamo la stessa domanda: cosa siamo e cosa vogliamo? Quello che vogliono tutti: amore e perdono.



4 > 9 FEBBRAIO

AMLETO²

AMLETO²

uno spettacolo di e con **Filippo Timi**
e con (in o.a.) **Elena Lietti,**
Lucia Mascino, Marina Rocco,
e **Gabriele Brunelli**
produzione **Teatro Franco Parenti,**
Teatro della Toscana

5 FEBBRAIO 2025

ore 18

INCONTRO CON IL PUBBLICO

Filippo Timi presenta una nuova edizione del suo storico *Amleto²*. Prende il testo di William Shakespeare e con Elena Lietti, Lucia Mascino, Marina Rocco lo stravolge, rovescia passioni e personaggi nella stessa gabbia da circo all'interno della quale si svolge questo elogio della follia.

L'Amleto di Filippo Timi è annoiato, non ha più voglia di interpretare la solita solfa familiare, non ha più voglia di amare Ofelia, non ha più voglia di niente. Invano voci fuori campo lo richiamano al suo destino. Quasi un leone in gabbia, il principe, un po' bambino viziato, un po' vate visionario, si aggira in mezzo a una festa luttuosa.

Un Amleto spiazzante, comico, furibondo, folle e colorato. Di fronte alla tragedia esistono due possibilità: soccombere o esplodere nel massimo della vitalità. Timi ha scelto la seconda, trasformando la tragedia in commedia, tra potere e oblio, tra frivolezza e pazzia.



FOTO MICHELE CROSERÀ

11 > 16 FEBBRAIO

LO ZOO DI VETRO

Mariangela D'Abbraccio in
LO ZOO DI VETRO
di **Tennessee Williams**
traduzione **Gerardo Guerrieri**
regia, scene e costumi **Pierluigi Pizzi**
con **Gabriele Anagni, Elisabetta Mirra,**
Pavel Zelinskiy
musica originale **Stefano Mainetti**
light designer **Pietro Sperduti**
produzione
TSV - Teatro Stabile del Veneto,
Best Live Srl

Sogni, paure, sentimenti, rimorsi, oppressione, illusioni: Pierluigi Pizzi dirige Mariangela D'Abbraccio ne *Lo zoo di vetro*, un capolavoro della drammaturgia americana firmato da Tennessee Williams. È un testo che tocca l'anima e ci ricorda cosa significa inseguire la propria vocazione.

Lo spettacolo racconta le vicende della famiglia Wingfield, composta dalla madre Amanda e dai suoi due figli, Tom e Laura, ragazza timida e claudicante. Cambiano a volte i ruoli, ed è la madre ad avere certe pretese, ma non cambiano i desideri, ben diversi e non ricambiati.

Sono le anime fragili di una storia familiare che il pubblico vede muoversi intrappolate nel proprio simbolico "zoo di vetro", che diventa anche nostro, arrivandoci come un'onda dal profondo delle nostre anime, ma i loro sentimenti e le loro parole ci attraverseranno il cuore. Perché potrebbero facilmente ritrovarsi nella nostra società.



20 > 22 FEBBRAIO

LAPIS LAZULI

LAPIS LAZULI

ideato e diretto da **Euripides Laskaridis**
con **Angelos Alafogiannis, Maria Bregianni/Eftychia Stefanou, Euripides Laskaridis, Dimitris Matsoukas, Spyros Ntogas**

musica originale e sound design **Giorgos Poullos**

scenografia **Sotiris Melanos**

disegno luci **Stefanos Droussiotis**

speciali invenzioni sonore acustiche ed elettroniche,

oggetti sonori **Yorgos Stenos**

oggetti di scena e costruzioni speciali

Konstantinos Chaldaios

un progetto di **Euripides Laskaridis,**

The OSMOSIS performing arts company [GR]

produzione **Onassis Stegi** [GR]

sostenuto da **The Fondation d'Entreprise Hermès** [FR]

coproduzione **Théâtre de la Ville** [FR], **Théâtre de**

Liège [BE], **Espoo Theatre** [FI], **Teatros del Canal** [ES],

Teatro della Pergola, Festival Aperto / Fondazione I

Teatri Reggio Emilia & the Big Pulse Dance Alliance

festivals: Julidans [NL], **Torinodanza Festival / Teatro**

Stabile di Torino & One Dance Festival [BG]

con il supporto di

NEON Organization for Culture and Development

[GR], **Megaron - the Athens Concert Hall** [GR]

con il sostegno economico de

Il Ministero della Cultura Greco

Euripides Laskaridis è il creatore di spettacoli unici che abbracciano perfettamente la performance, la danza e le arti visive. Dopo *Elenit*, acclamato in tutto il mondo e anche alla Pergola, con *Lapis Lazuli* continua la sua esplorazione sui temi della trasformazione e del ridicolo, fondendo insieme gli elementi del grottesco, della commedia e dell'orribile. Ispirandosi all'affascinante pietra blu del lapislazzulo, rinomato per il suo comportamento imprevedibile sotto pressione, Laskaridis crea un nuovo mondo di dualità enigmatiche e intriganti. Il nome stesso della pietra, lapislazzulo (spesso interpretato come la "Pietra del Cielo"), allude a un'origine sia terrena che celeste. Proprio questa dualità insita nel nome della pietra ha innescato la messa in scena di un insieme di variazioni solo apparentemente contraddittorie.



25 FEBBRAIO > 2 MARZO

IL FU MATTIA PASCAL

Geppy Gleijeses in
IL FU MATTIA PASCAL
dal romanzo di **Luigi Pirandello**
libero adattamento di **Marco Tullio**
Giordana e **Geppy Gleijeses**
con la partecipazione di **Marilù Prati**
e con **Nicola Di Pinto, Roberta**
Lucca, Giada Lorusso, Totò Onnis,
Ciro Capano, Francesco Cordella,
Teo Guarini, Davide Montalbano,
Francesca Iasi
scenografia e luci **Gianni Carluccio**
costumi **Chiara Donato**
musiche **Andrea Rocca**
regia **Marco Tullio Giordana**
produzione **United Artists,**
Teatro della Toscana

Una “farsa trascendentale” retta sull’assurdo. Geppy Gleijeses, diretto da Marco Tullio Giordana, è il protagonista de *Il fu Mattia Pascal*, il celebre romanzo di Luigi Pirandello. Mattia Pascal dice di sé “ero inetto a tutto”: è il mirabile esemplare italiano di una generazione di inetti, senza qualità. L’uomo creduto e poi fintosi morto, quando “risuscita” si accorge che non può più essere riammesso nella società, nella famiglia, perché per la società, per la famiglia, egli è morto davvero. È la prova più scintillante del “sentimento del contrario” coniato da Pirandello.

Disonestà e purezza, vita-morte nel grande circo del conformismo sociale, che bolla come sicuro quello che non esiste e come inesistente quello che vive. Mantenendo una drammaturgia di stampo umoristico ritroviamo nell’opera elementi riflessivi e irrazionali che interrogano il pubblico abbattendo l’impersonalità della “quarta parete”.



FOTO PINO LE PERA

4 > 9 MARZO

GENTE DI FACILI COSTUMI

Flavio Insinna, Giulia Fiume in
GENTE DI FACILI COSTUMI
di **Nino Marino, Nino Manfredi**
scene **Luigi Ferrigno**
costumi **Giuseppina Maurizi**
musiche **Paolo Vivaldi**
disegno luci **Antonio Molinaro**
sound designer **Aldina Vitelli**
luci e fonica **Antonio Molinaro**
regia **Luca Manfredi**
produzione **La Pirandelliana S.R.L.**

Un turbine di malintesi, ilarità e malinconie. Flavio Insinna e Giulia Fiume interpretano un testo tra i più eclatanti sulle scene teatrali italiane: *Gente di facili costumi* di Nino Marino e Nino Manfredi, diretto da Luca Manfredi. I protagonisti sono Anna – nome d’arte “Principessa” – una prostituta disordinata e rumorosa che sogna di diventare “giostraia”, e Ugo, l’inquilino del piano di sotto, un intellettuale che vivacchia scrivendo per la tv e per il cinema, ma che sogna di fare film d’arte. Una notte Ugo sale per lamentarsi con la donna che, tornando a notte fonda e accendendo il giradischi, l’ha svegliato. Lei, per la confusione, lascia aperto il rubinetto della vasca, allagando irrimediabilmente l’appartamento di lui. Ugo sarà costretto quindi, anche a causa di uno sfratto, a trovare rifugio dalla “Principessa”. È l’avvio di un confronto/scontro, ma anche di un curioso sodalizio.



11 > 16 MARZO

LUNGO VIAGGIO VERSO LA NOTTE

Gabriele Lavia, Federica Di Martino in
LUNGO VIAGGIO VERSO LA NOTTE
di **Eugene O'Neill**
con cast in via di definizione
adattamento e regia **Gabriele Lavia**
scene **Alessandro Camera**
costumi **Andrea Viotti**
luci **Giuseppe Filipponio**
produzione **Effimera S.r.l.**
Teatro della Toscana

12 MARZO 2025
ore 18

INCONTRO CON IL PUBBLICO
dietro le quinte

Un viaggio impietoso dentro l'amarezza di un fallimento senza riscatto. Gabriele Lavia e Federica Di Martino affrontano *Lungo viaggio verso la notte* di Eugene O'Neill, il capolavoro del drammaturgo statunitense. Un'opera-confessione, in cui i membri di una famiglia – su tutti un padre e una madre – si accusano, si tormentano e precipitano sé stessi oltre ogni canone di umanità.

L'intera vicenda si svolge tra le pareti di una casa borghese e nell'arco di una sola notte, durante la quale le vite dei personaggi non sono che una somma di tenerezza e di violenza, di amore e disprezzo, comprensione e rigetto, di rapporti di famiglia e della loro rovina. E qui sta il cammino sorprendente della messa in scena: il padre dell'autore era stato un attore di grande successo, come il protagonista della sua opera teatrale. La casa-prigione della "famigliaccia" che O'Neill racconta è proprio casa sua.



18 > 23 MARZO

PIRANDELLO

Michele Placido, Valentina Bartolo in

PIRANDELLO

Trilogia di un Visionario

regia e drammaturgia **Michele Placido**

dramaturg **Giulia Bartolini**

e con **Paolo Gattini**

scene **Tonino Zera**

costumi **Paola Marchesin**

light designer **Gerardo Buzzanca**

musiche **Oragravity**

produzione **Goldenart Production**

Un viaggio nel mondo del Premio Nobel Luigi Pirandello, diretto e interpretato da Michele Placido che, con al suo fianco Valentina Bartolo, festeggia oltre 50 anni di carriera. *Pirandello. Trilogia di un visionario* raccoglie e abbraccia tre opere iconiche: *Lettere a Marta*, che ci porta nell'intimità della corrispondenza epistolare tra il drammaturgo e l'attrice Marta Abba; *L'uomo dal fiore in bocca*, un esasperante racconto che ci getta nella frenesia della vita moderna; *La carriola*, nella sua danza tragicomica tra realtà e finzione, ci catapulta in un mondo surreale. Lo spettacolo regala al pubblico l'opportunità di immergersi nelle profondità dell'animo umano dando vita a personaggi che incarnano sfide universali, facendoci interrogare sul senso della nostra stessa esistenza. Un labirinto di sfumature umane che mettono in luce il genio di Pirandello nel raccontare contraddizioni e paradossi.



25 > 30 MARZO

SIOR TODERO BRONTOLON

Franco Branciaroli in
SIOR TODERO BRONTOLON

di **Carlo Goldoni**

drammaturgia **Piermario Vescovo**

e con altri 10 attori

scene **Marta Crisolini Malatesta**

luci **Gigi Saccomandi**

movimenti di scena **Monica Codena**

regia **Paolo Valerio**

produzione

Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia,

Teatro de gli Incamminati,

Centro Teatrale Bresciano

Una rilettura di un classico del teatro italiano. Paolo Valerio dirige Franco Branciaroli, Maestro del palcoscenico contemporaneo, in una nuova e inaspettata interpretazione di *Sior Todero Brontolon* di Carlo Goldoni.

Il commediografo veneziano può suggerire ancora molto alla sensibilità contemporanea. Basti pensare al ruolo sottile e risolutivo che affida al mondo femminile, l'unico che nello sviluppo drammaturgico appare pienamente positivo: sarà l'alleanza fra la coraggiosa nuora del vecchio avaro e l'intelligente vedova Fortunata a salvare la giovane Zanetta da un matrimonio impostole per mero interesse e destinato quindi all'infelicità. Il finale dell'opera, visto alla luce di tempi come i nostri in cui il patriarcato domina la cronaca, riconsegna la giovane a un amore generoso e vero che, tuttavia, unisce alla gioiosità della risoluzione una venatura di turbamento.



FOTO RICCARDO GHILARDI

1 > 6 APRILE

NOVEMBER

Luca Barbareschi in
NOVEMBER
di **David Mamet**
con **Luca Barbareschi**,
Chiara Noschese, **Simone Colombari**,
Nico Di Crescenzo, **Brian Bocconi**
scene **Lele Moreschi**
costumi **Federica De Bona**
luci **Francesco Vignati**
regia **Chiara Noschese**
produzione
Cucuncia Entertainment,
Teatro di Roma

Una macchina comica perfetta, con continui cambi di ritmi e ripartenze spiazzanti. Luca Barbareschi è protagonista di *November*, per la regia di Chiara Noschese: una partitura incalzante, giocata con umorismo cinico, di cui solo David Mamet è capace.

È il novembre dell'anno delle elezioni presidenziali negli Stati Uniti e le possibilità di rielezione del Presidente in carica Charles Smith sembrano scarse: gli indici di gradimento sono in calo, i suoi soldi stanno finendo e la guerra nucleare potrebbe essere imminente. Il Presidente, però, non sembra avere nessuna intenzione di arrendersi.

Scritto nel 2007, all'inizio della grande recessione, una delle più grandi crisi economiche, lo spettacolo è uno spaccato ferocemente esilarante di un Paese dove, se è vero che il fine giustifica i mezzi, certamente tutto è possibile quando la sopravvivenza del sogno americano coincide con la propria.



8 > 10 APRILE

STORIA DI UNA CAPINERA

Enrico Guarneri, Nadia De Luca in
STORIA DI UNA CAPINERA
di **Giovanni Verga**
adattamento **Micaela Miano**
con la partecipazione straordinaria di
Emanuela Muni
e con (in o.a.) **Rosario Marco Amato,**
Verdiana Barbagallo, Federica
Breci, Alessandra Falci, Elisa Franco,
Loredana Marino, Liborio Natali
scene **Salvo Manciagli**
musiche **Massimiliano Pace**
costumi **Sartoria Pipi**
regia **Guglielmo Ferro**
produzione
Teatro Abc - Ass. Progetto Teatrando

Un affresco della Sicilia borghese ottocentesca, tra scrittura introspettiva, critica sociale e partecipazione per il destino dei più deboli. *Storia di una capinera*, il celebre romanzo epistolare di Giovanni Verga, arriva a teatro con Enrico Guarneri e Nadia De Luca, diretti da Guglielmo Ferro.

I tormenti interiori della giovane Maria, costretta a farsi monaca, sono al centro di una passionale narrazione. La messinscena fa emergere il rigido impianto culturale e umano delle famiglie siciliane dell'Ottocento. Perché se Maria è vittima, non lo è dell'amore peccaminoso per Nino che fa vacillare la sua vocazione, ma lo è del vero peccatore "verghiano": il padre Giuseppe Vizzini. Padre che, rimasto vedovo, manda in convento a soli sette anni la primogenita, condannandola all'infelicità. Un uomo che per amore, paura e rispetto delle convenzioni, causa a Maria la morte del corpo e dello spirito.



11 > 13 APRILE

PIRANDELLO PULP

Massimo Dapporto, Fabio Troiano in
PIRANDELLO PULP
di **Edoardo Erba**
regia **Gioele Dix**
produzione **Teatro Franco Parenti**

Il metateatro in chiave divertente, intelligente e coinvolgente. *Pirandello Pulp* di Edoardo Erba, con Massimo Dapporto e Fabio Troiano diretti da Gioele Dix, sembra un semplice gioco di ribaltamento dei ruoli, ma la scoperta di inquietanti verità scuoterà i precari equilibri trovati dai personaggi e farà precipitare la commedia verso un finale inaspettato. Siamo in prova, sul palco dove deve andare in scena *Il giuoco delle parti* di Luigi Pirandello. Maurizio, il regista dello spettacolo, si aspettava un altro tecnico per il montaggio delle luci, ma si presenta Carmine, che non sa nulla dello spettacolo e soffre di vertigini. Maurizio è costretto a ripercorrere tutto il testo per farglielo capire e Carmine, pur di non salire sulla scala a piazzare le luci, si mette a discutere ogni dettaglio della regia. Le sue idee vengono da una sessualità vissuta pericolosamente, ma sono innovative, e Maurizio passa dall'irritazione all'entusiasmo, concependo, infine, l'idea di una regia pulp.



15 > 17 APRILE

LA BUONA NOVELLA

Neri Marcorè in

LA BUONA NOVELLA

di **Fabrizio De André**

con **Rosanna Naddeo**

musiche **Fabrizio De André, Gian Piero**

Reverberi, Corrado Castellari

voce e chitarra **Giua**

voce, chitarra e percussioni

Barbara Casini

violino e voce **Anais Drago**

pianoforte **Francesco Negri**

voce e fisarmonica

Alessandra Abbondanza

arrangiamenti e direzione musicale

Paolo Silvestri

scene **Marcello Chiarenza**

costumi **Francesca Marsella**

luci **Aldo Mantovani**

drammaturgia e regia **Giorgio Gallione**

produzione **Teatro Stabile di Bolzano,**

Teatro Carcano, Teatro della Toscana,

Marche Teatro,

Teatro Stabile di Genova

Dopo il successo dello scorso anno, Neri Marcorè torna a Fabrizio De André nello spettacolo di teatro canzone, scritto e diretto da Giorgio Gallione, che fa rivivere sul palcoscenico l'album *La buona novella*. Una sorta di Sacra Rappresentazione contemporanea, che intreccia le canzoni del primo concept album con i brani tratti dai Vangeli apocrifi.

Di taglio esplicitamente teatrale, è quasi un'opera da camera che dà voce a molti personaggi: Maria, Giuseppe, Tito il ladrone, il coro delle madri, un falegname, il popolo. Prosa e musica sono montati in una partitura coerente al percorso tracciato nel disco. I brani parlati sottolineano la forza evocativa e il valore delle canzoni originali, svelandone la fonte mitica e letteraria.

La drammaturgia, aggiunta da Gallione e recitata in gran parte da Marcorè, racconta l'antefatto de *L'infanzia di Maria*, e riempie il vuoto tra l'infanzia di Cristo e la Crocifissione.



FOTO FABIO LOVINO



24 > 27 APRILE

LAZARUS

Manuel Agnelli in

LAZARUS

di **David Bowie** e **Enda Walsh**

ispirato a *The Man Who Fell to Earth*
(*L'uomo che cadde sulla terra*)

di **Walter Tevis**

uno spettacolo di **Valter Malosti**
orchestrazioni e arrangiamenti originali

Henry Hey

progetto sonoro **CUP Alcaro**

scene **Nicolas Bovey**

costumi **Gianluca Sbicca**

luci **Cesare Accetta**

video **Luca Brinchi** e **Daniele Spanò**

cura del movimento **Marco Angelilli**

coreografie **Michela Lucenti**

cori e pratiche della voce

Bruno De Franceschi

produzione

Emilia Romagna Teatro ERT,

Teatro di Roma, Teatro Stabile di

Torino, Teatro di Napoli,

LAC Lugano Arte e Cultura

In accordo con Robert Fox and Jones/

Tintoretto Entertainment e New

York Theatre Workshop per gentile

concessione di Lazarus Musical

Limited in accordo con Arcadia &

Ricono Srl. Lazarus ha debuttato per la

prima volta Off-Broadway al New York

Theatre Workshop il 7 dicembre 2015

L'opera rock definita da "The Independent" «il regalo d'addio di David Bowie al mondo». Valter Malosti dirige Manuel Agnelli e Casadilego in *Lazarus*, straordinario esempio di teatro musicale, scritto dall'artista poco prima della sua scomparsa insieme al drammaturgo irlandese Enda Walsh.

David Bowie, seppur piegato dalla malattia, ha voluto lasciarci il dono di *Lazarus* che si può considerare, insieme all'album *Blackstar*, il suo testamento creativo. L'artista britannico ha scelto di riprendere le fila dell'infelice storia del migrante interstellare Newton, già da lui interpretato nel film *L'uomo che cadde sulla Terra* di Nicolas Roeg.

Protagonista in teatro il cantautore e storico frontman degli Afterhours. Al suo fianco, la cantautrice e polistrumentista vincitrice della XIV edizione di *X-Factor Italia*. Completano l'importante cast 11 performer e 7 musicisti.



FOTO JEAN LOUIS FERNANDEZ



15 > 18 MAGGIO

LA GRANDE MAGIA

LA GRANDE MAGIA

di **Eduardo De Filippo**

traduzione **Huguette Hatem**

regia **Emmanuel Demarcy-Mota**

assistenti alla regia

Julie Peigné, Christophe Lemaire

con la compagnia del

Théâtre de la Ville: Serge Maggiani,

Valérie Dashwood, Marie-France

Alvarez, Céline Carrère, Jauris

Casanova, Sandra Faure, Stéphane

Krähenbühl, Gérald Maillet, Isis Ravel,

Pascal Vuillemot

scenografia **Yves Collet,**

Emmanuel Demarcy-Mota

disegno luci **Christophe Lemaire,**

Yves Collet

costumi **Fanny Brouste**

musica **Arman Méliès**

video **Renaud Rubiano**

consulente per la magia

Hugues Protat

suono **Flavien Gaudon**

trucco e acconciature

Catherine Nicolas

accessori **Erik Jourdil**

produzione **Théâtre de la Ville-Paris**

*spettacolo in francese
con sovratitoli in italiano*

Una commedia umana dove il mistero è metafora del mondo. Emmanuel Demarcy-Mota dirige la troupe del Théâtre de la Ville di Parigi ne *La grande magia* e chiude la stagione nel nome dell'autore che l'ha aperta: Eduardo De Filippo. Il tema della verità e della menzogna si trasforma in quello dell'illusione come disperato rifugio, tra umorismo e trasgressione. Tra gli ospiti dell'albergo Metropole c'è Calogero Di Spelta, deriso per la gelosia nei confronti della bella moglie Marta. L'illusionista Otto Marvuglia, durante il suo spettacolo, finge di farla sparire, in modo da consentirle di incontrarsi con l'amante. Marta fugge definitivamente, mentre il mago fa credere all'uomo che la donna si trovi in una scatola, e che potrebbe riapparire solo se credesse ciecamente nella sua fedeltà. In questa versione Demarcy-Mota trasforma Calogero in Calogera, invertendo la polarità di questo magico percorso di illusione.

> ATTIVITÀ
COLLATERALI

> FORMAZIONE
E RICERCA

> GIOVANI

> ATTIVITÀ
INTERNAZIONALI

Da sempre ci interroghiamo sul senso profondo del fare teatro oggi. A fianco degli spettacoli, tutte le attività che proponiamo hanno come obiettivo comune quello di creare una comunità non solo di spettatori, ma anche di protagonisti del presente e, soprattutto, del futuro del Teatro della Pergola.

Anche nel corso della stagione 2024/2025, come ogni anno, gli artisti incontrano il pubblico per scambiarsi opinioni, riflessioni e raccontare il dietro le quinte degli spettacoli in programma, al fine di creare una comunità di artisti e cittadini che vivono il Teatro durante tutto l'anno.

Il racconto della stagione non avviene solo alla Pergola, ma anche alla Biblioteca delle Oblate di Firenze, con una serie di incontri a ingresso libero dal titolo *Scene di carta*. Gli appuntamenti sono incentrati sull'approfondimento delle opere letterarie all'origine di alcuni degli spettacoli in cartellone.

Il Teatro della Pergola è il teatro di Firenze per la sua posizione centrale e per l'indissolubile legame con la storia della città. Oggi epicentro della Fondazione Teatro della Toscana, è un centro culturale vivace, con un'attività multiforme. Attraversare la Pergola con una delle visite guidate in programma significa ripercorrere la sua storia di tempio dell'arte scenica.

Una storia che ci consente di lavorare perché un nuovo teatro si realizzi anche attraverso, con e per i giovani. Tutte le attività di formazione e ricerca promosse dal Centro di Avviamento all'Espressione, dal Centro Studi, dal Laboratorio d'Arte, e le iniziative dedicate agli under30, rendono il teatro un'esperienza unica che permette di esplorare nuovi orizzonti.

Un confronto costante con la creatività contemporanea, che generi soprattutto opportunità per i giovani: questo l'obiettivo principale degli accordi che, nel suo intenso lavoro di diplomazia culturale, il Teatro della Pergola stringe con i grandi centri creativi ai quattro angoli del mondo, a cominciare dalla Francia e dal Théâtre de la Ville di Parigi.



FOTO ELIPPIO MANZINI

> IL TEATRO SI RACCONTA

INCONTRI CON IL PUBBLICO

6 NOVEMBRE 2024, ORE 18
LA LOCANDIERA

4 DICEMBRE 2024, ORE 18
**ASPETTANDO
RE LEAR**

15 GENNAIO 2025, ORE 18
**L'ISPETTORE
GENERALE**

5 FEBBRAIO 2025, ORE 18
AMLETO²

12 MARZO 2025, ORE 18
(incontro dietro le quinte)
**LUNGO VIAGGIO
VERSO LA NOTTE**

*Gli incontri si svolgono al
Teatro della Pergola*
**Ingresso libero con
prenotazione online**

SCENE DI CARTA

un progetto del
Teatro della Toscana
in collaborazione con
**Biblioteca delle Oblate,
Sistema Documentario
Integrato dell'Area
Fiorentina (SDIAF),
Biblioteche comunali
fiorentine**
interventi di **Associazione
LaAV** (Lectures ad Alta Voce)

30 SETTEMBRE 2024, ORE 17
**PRESENTAZIONE
STAGIONE 2024/2025
DEL TEATRO DELLA
PERGOLA**

7 OTTOBRE 2024, ORE 17
AMORI RUBATI
con la partecipazione di
Viola Graziosi

19 NOVEMBRE 2024, ORE 17
FALSTAFF A WINDSOR

4 FEBBRAIO 2025, ORE 17
LO ZOO DI VETRO

11 MARZO 2025, ORE 17
**PIRANDELLO
TRILOGIA DI UN
VISIONARIO**

*Gli incontri si svolgono
nella Sala storica
"Dino Campana" della
Biblioteca delle Oblate,
Via dell'Oriuolo 24*

Ingresso libero



FOTO ELLIPPO MANZINI

> ALLA SCOPERTA DEL TEATRO

10 NOVEMBRE,
8 E 15 DICEMBRE 2024,
19 E 26 GENNAIO,
9 E 16 FEBBRAIO,
9 E 23 MARZO,
13 APRILE 2025,
ORE 10 /11 /12

IN SUA MOVENZA È FERMO

Il viaggio teatrale per antonomasia al Teatro della Pergola. In sua movenza è fermo della **Compagnia delle Seggiole** ti propone la sua storica camminata (*XIX anno consecutivo, oltre 350 repliche*) nella vita della Pergola, svelando i luoghi segreti che furono una volta sede della "Città del Teatro": una grande "officina" nella quale si svolgevano tutti i mestieri della scena. Nel quale si viveva, di giorno e di notte; crocevia, luogo di incontro e civiltà, agorà, ieri come oggi, di Firenze.

Biglietti

Intero € 15
Ridotto € 12

SU PRENOTAZIONE VISITE GUIDATE

Un'opportunità per conoscere la bellezza del patrimonio artistico, monumentale e tecnologico del Teatro della Pergola, seguendo le storie e i segreti dei protagonisti di ieri e di oggi. Due gli itinerari proposti, con la possibilità di studiare anche attività e approfondimenti ad hoc.

PERGOLA GRAND TOUR

È il percorso attraverso gli spazi monumentali della Sala Grande e del Foyer e nei sotterranei del Teatro. È rivolto a tutte le età, per appassionati conoscitori o curiosi che si affacciano per la prima volta alla Pergola.

THE SECRET HISTORY

Claudia Filippeschi è la guida di un percorso di mediazione culturale adeguato alla padronanza linguistica dei partecipanti, con l'obiettivo di scoprire la storia di Firenze e d'Italia attraverso il ruolo della Pergola nella cultura.

Info

Lingue: italiano, inglese, italiano semplificato
Durata: 60 min circa
Date: su prenotazione, da concordarsi almeno 15 giorni prima della data richiesta
Prezzi: a partire da € 6

Contatti

museo@
teatrodellatoscana.it

SCOPRI DI PIÙ





FOTO: FILIPPO MANZINI

> CENTRO DI AVVIAMENTO ALL'ESPRESSIONE

Il Centro di Avviamento all'Espressione è un centro di didattica espressiva e teatrale la cui caratteristica saliente è quella di non porsi come organismo scolastico di formazione, ma come un centro di ricerca per lo studio e la valorizzazione dei processi espressivi e comunicativi di allievi che poi, ma non necessariamente, possono passare ad una pratica più specifica per affrontare l'attività professionale in diversi ambiti, non solo teatrali.

Il Centro applica infatti una pedagogia basata sul metodo elaborato da Orazio Costa che è non limitata al teatro ma è indirizzata a qualunque forma artistica e in generale espressiva e creativa.

CORSI DI AVVIAMENTO ALL'ESPRESSIONE

Per chi è interessato a conoscere i principi del metodo Costa e a intraprendere un percorso di introduzione alle attività espressive, creative e di comunicazione attraverso il recupero della propria espressività naturale. I corsi sono condotti da insegnanti formati al metodo Costa.

Durata: 25 incontri settimanali di due ore ciascuno, a partire da novembre 2024

Costo: partecipazione gratuita, quota di iscrizione di € 50

CORSO PER ATTORI "ORAZIO COSTA"

Destinato a coloro che intendono intraprendere professionalmente il mestiere dell'attore, finalizzato a ricercare e sviluppare, per mezzo del metodo Costa, le capacità tecniche e creative individuali necessarie all'attività professionale.

Info & Contatti

formazione@teatrodellatoscana.it

SCOPRI DI PIÙ E ISCRIVITI





FOTO FILIPPO MANZINI

> LABORATORIO D'ARTE

Se vuoi avvicinarti ai mestieri del teatro, il Laboratorio d'Arte del Teatro della Pergola, il luogo in cui si realizzano scene e costumi per gli spettacoli prodotti dal Teatro della Toscana, promuove un'offerta formativa strutturata in una serie di corsi e workshop tematici sia di carattere pratico che teorico. Tra i docenti si annovera la collaborazione di professionisti, artisti e maestri artigiani, per una proposta didattica che ha come elemento fondante la trasmissione diretta dei saperi dai maestri agli allievi e l'elaborazione di progetti concreti.

Info & Contatti
 formazione@
 teatrodellatoscana.it

SCOPRI DI PIÙ
 E ISCRIVITI



9, 16, 23, 30 NOVEMBRE,
 ORE 14/18

NELLE TRAME DELLA STORIA

**Corso breve di storia
 del costume**

Il corso tenuto da **Anna Cavaliere** esplora la continua evoluzione della moda e dell'abbigliamento nel corso dei secoli, in particolare del costume teatrale e cinematografico.

Durata: 16 ore / **Costo:** € 240

9, 16, 23, 30 NOVEMBRE,
 ORE 10/13

AVERE LA STOFFA

**Corso breve
 di merceologia tessile
 nell'ambito del costume
 per il teatro
 e per il cinema**

Il corso tenuto da **Anna Cavaliere** ha l'obiettivo di far conoscere le principali caratteristiche dei tessuti, e in particolare quelli più tipicamente utilizzati per la realizzazione di costumi teatrali.

Durata: 12 ore / **Costo:** € 200

8/11 APRILE E 14/16 APRILE,
 ORE 14/18

CORSO DI TECNICHE DI COSTRUZIONE DI MASCHERE TEATRALI

Il corso tenuto da **Gisella Butera** si concentra su tre tecniche di lavorazione di tre materiali: la cartapesta, il lattice e il worbla.

Durata: 28 ore / **Costo:** € 340

6/9 MAGGIO,
 ORE 9/14

CORSO DI INTRODUZIONE ALLA MACCHINERIA TEATRALE

Il corso tenuto da **Francesco Pangaro** ha come tema principale la descrizione delle tecniche di progettazione e di realizzazione di un impianto scenografico teatrale.

Durata: 20 ore / **Costo:** € 300



> CENTRO STUDI

Il Centro Studi è il luogo ideale per chi studia, fa ricerca o vuole semplicemente approfondire una propria curiosità sulle arti dello spettacolo. Conserva materiali che documentano l'attività dei teatri gestiti, fondi di importanti personalità culturali e una biblioteca di oltre 26.000 volumi. Intensa è l'attività di ricerca e promozione culturale, non solo rendendo accessibile il patrimonio custodito, ma anche attraverso l'organizzazione di mostre e attività culturali.

Info e Contatti
centrostudi@
teatrodellatoscana.it

SCOPRI DI PIÙ



LA PERGOLA DI EDUARDO

Il Teatro della Pergola è stato la casa di elezione di Eduardo De Filippo fuori da Napoli: qui ha debuttato con numerosi spettacoli; qui nel 1980 ha tenuto un anno della sua Scuola di Drammaturgia. Nel 2024 ricorre il 40° anniversario dalla sua scomparsa e, per questo, sono previste visite guidate alla scoperta dei luoghi e cimeli eduardiani conservati nell'archivio storico e nella collezione museale della Pergola.

L'ARTE DELLA DIVINA

Nel 2024 ricorre anche il 100° anniversario dalla morte di Eleonora Duse. La Divina ha segnato la storia della Pergola con il *Rosmersolm* di Ibsen diretto da Edward Gordon Craig nel 1906. Per lei fu costruito il Primo Camerino che da allora porta il suo nome. La mostra in programma presenterà

fotografie, abiti e oggetti di scena appartenenti a una collezione privata fiorentina, esposti per la prima volta al pubblico.

PERGOLA 100

Nel 2025 ricorrono 100 anni dal riconoscimento del teatro della Pergola come monumento nazionale, in quanto primo grande esempio di teatro all'italiana. Il centenario verrà celebrato con una pubblicazione e il rinnovamento del percorso museale

*Le attività sono realizzate grazie al contributo concesso dalla **Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali del Ministero della cultura.***



> SCUOLE

Il Teatro della Pergola rinnova anche quest'anno l'offerta didattica per le scuole, affinché i ragazzi possano vivere un'esperienza vitale del "qui e ora" teatrale. Accanto alla tradizionale offerta di spettacoli e attività itineranti alla scoperta del dietro le quinte, la proposta comprende anche progetti di avvicinamento al teatro, incontri con gli artisti, concorsi di scrittura, spettacoli interattivi e di teatro civile. Un incontro con l'altro, per meglio conoscere sé stessi e la comunità che li circonda.

Info e contatti:

scuola@teatrodellatoscana.it

SCOPRI DI PIÙ



ATTO I. LA MIA PRIMA VOLTA AL TEATRO DEI GRANDI

È il progetto di avvicinamento dei giovani spettatori al teatro, in particolare al teatro della grande tradizione italiana, tramite approfondimenti che vanno dal testo alla rappresentazione e al suo dietro le quinte. La visione alla Pergola degli spettacoli selezionati viene accompagnata da un incontro esclusivo con la compagnia alla scoperta dei segreti della messinscena.

REPORTER ALLA PERGOLA

È il concorso di scrittura critica che premia i giovani appassionati di teatro a partire dagli spettacoli della stagione 2024/2025 della Pergola. Il progetto è accompagnato da incontri di avvicinamento a un più corretto esercizio della propria visione critica.

LA PANCHINA DELLE FIABE

in collaborazione con Gallerie degli Uffizi, il PCTO (Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento) unisce l'educazione al patrimonio artistico e paesaggistico con lo sviluppo delle capacità creative ed espressive dei giovani. Gli studenti verranno coinvolti in un percorso che li porterà a diventare narratori di fiabe e racconti della mitologia antica per il pubblico di piccoli visitatori del Giardino di Boboli. Il Teatro della Pergola cura il potenziamento delle capacità affabulatorie e di comunicazione in pubblico degli alunni.

FONDAZIONE
**TEATRO
DELLA
TOSCANA**
TEATRO NAZIONALE

In collaborazione con
unicopfirenze

**hai meno di 30 anni?
scopri**

T

**young
card**

STAGIONE 2024/2025

3 SPETTACOLI > € 36

Teatro della Pergola / Teatro di Rifredi / Teatro Era

**Eventi speciali, sconti e agevolazioni
dedicati alla community**

SCOPRI DI PIÙ



> UNDER 30

Se hai meno di 30 anni, puoi entrare a far parte della community under30 del Teatro della Toscana sottoscrivendo la Teatro della Toscana Young Card (TTYC). Ti dà il diritto di comprare i biglietti per gli spettacoli in tutte le sale della Fondazione a soli €12 l'uno (a partire da 3 spettacoli), usufruire di agevolazioni e partecipare a iniziative esclusive.

14 NOVEMBRE 2024,
ORE 17.30,
PALAZZO STROZZI
**Visita guidata
alla mostra
HELEN
FRANKENTHALER:
DIPINGERE SENZA
REGOLE**

Visita la mostra che Palazzo Strozzi dedica a Helen Frankenthaler, una delle più importanti artiste americane del Novecento. Ampia la selezione di opere realizzate tra il 1953 e il 2002, messe anche a confronto con i lavori di artisti a lei contemporanei, alcuni parte dalla sua collezione personale, come Jackson Pollock e Mark Rothko. A seguire aperitivo tutti insieme.

10 DICEMBRE, ORE 19
**XMAS
JUMPER PARTY**

Unisciti all'happening natalizio della TTYC. Una serata ricca di sorprese, dove la magia del teatro si unisce alla gioia del Natale per vivere un'esperienza unica che renderà le Feste davvero speciali.

17 GENNAIO 2025, ORE 18
**DIETRO LE QUINTE DE
"L'ISPETTORE GENERALE"**

Scopri *L'ispettore generale* diretto da Leo Muscato, ambientato in un paesino glaciale, rappresentato con grandi strutture solide attonite e mute; sulle strade ci sono ghiaccio e cumuli di neve, attraversati da una piccola comunità di inetti.

21 FEBBRAIO 2025, ORE
**DIETRO LE QUINTE
DI "LAPIS LAZULI"**

Scopri *Lapis Lazuli*, la nuova creazione di Euripides Laskaridis, che sulla scena incarna un'inquietante creatura, metà umana e metà animale, liberando il suo lato temibile e feroce, ma rivelando al contempo il suo io vulnerabile, sensibile e deliziosamente sprovvisto.

27 FEBBRAIO 2025, ORE 21:30
**"C'ERA UNA VOLTA..."
CARNIVAL PARTY**

Preparati a immergerti in un mondo di fiabe e di fantasia con il nostro iconico Carnival Party. Indossa il tuo costume da favola e partecipa a una serata di divertimento e avventure da sogno.

APRILE 2025,
PALAZZO STROZZI
**Visita alla mostra su
TRACEY EMIN**

Visita la mostra che Palazzo Strozzi dedica a Tracey Emin, artista britannica nota per le sue opere d'arte contemporanea autobiografiche e confessionali. A seguire aperitivo tutti insieme.

MAGGIO 2025, ORE 21:30
TTYC AWARDS

Ti aspettiamo per la serata speciale che festeggia un anno di teatro insieme. In programma i premi assegnati dagli under30 agli artisti e agli spettacoli più amati della stagione e la premiazione del concorso *Reporter alla Pergola*. Conclude la serata un DJ set.

Le attività si svolgono, ove non diversamente specificato, presso il Teatro della Pergola.

Ingresso su prenotazione online

> PROGETTI INTERNAZIONALI

LA PERGOLA IN PIAZZA

Le piazze sono il principale luogo d'incontro delle città: luoghi aperti a tutti e connessi al mondo che li circonda, esattamente come i teatri pubblici. Riflettere sulle piazze significa considerare il contesto di un teatro come spazio legato organicamente all'edificio stesso, in continuità tra l'interno e l'esterno, tra le opere e la città, il pubblico e la popolazione, gli artisti professionisti e gli amatori, per generare delle nuove idee e delle prospettive inedite. Organizzare delle attività sulle piazze significa tracciare dei nuovi percorsi di pensiero, delle nuove architetture e delle nuove geografie. Le Giornate della Piazza, in partnership con il Théâtre de la Ville di Parigi, sono l'occasione per creare momenti di incontro tra chiunque si trovi a passare e l'arte, la cultura, lo sport.

ARTE E SPORT

Secondo Brecht teatro e cultura avranno vinto quando il loro pubblico sarà lo stesso di quello degli stadi di calcio. Perché lo sport ha cose da dire al mondo dell'arte. Non tanto per capire se la danza sia una forma particolare di sport o se, in una partita di tennis, si trovino gesti estetici. Piuttosto, per chiederci se unire sport e arte non abbia un impatto diretto sull'apprendimento delle discipline stesse, e non ci dica qualcosa sul funzionamento del cervello umano. Il cosiddetto "doppio compito", il ritmo del giocatore di ping-pong che recita Dante o del tennista che dice Carducci. Questo propone, in una forma spettacolare, il progetto Arte e Sport, in partnership con il Théâtre de la Ville di Parigi: l'avvicinarsi del gesto sportivo e del dire poetico, anche come proposta aperta alla partecipazione degli spettatori.

CHANTIERS D'EUROPE

Dal 2021 il Teatro della Pergola dedica il mese di maggio a una riflessione sull'idea di Europa: come l'azione della cultura può difenderla e potenziarla, combattendo autocrazie e nazionalismi, e come il valore delle relazioni tra Paesi europei e altri continenti può rinforzarla. È anche un'occasione per riunire a Firenze i partner internazionali della Pergola, e fare un punto sullo stato dei progetti comuni. Due saranno i "fili rossi" del mese di maggio 2025: l'idea di passaggio e trasmissione tra lingue e culture diverse, e l'ottantesimo anniversario della fine in Europa della Seconda guerra mondiale, momento cruciale per definire la forma che quest'idea ha assunto nei quarant'anni successivi.



ABBONAMENTI

COMPLETO 19 SPETTACOLI (16 a posto fisso + 3 a scelta)

16 a turno fisso

- La locandiera
- Mein Kampf
- Falstaff a Windsor
- Aspettando Re Lear
- Tre modi per non morire
- L'ispettore generale
- Sarabanda
- Chi è io?
- Amleto²
- Lo zoo di vetro
- Il fu Mattia Pascal
- Gente di facili costumi
- Lungo viaggio verso la notte
- Pirandello - Trilogia di un visionario
- Sior Todero Brontolon
- November

3 a scelta tra

- Ditegli sempre di sì
- Magnifica presenza
- Lapis Lazuli
- Storia di una capinera
- Pirandello Pulp
- La Buona Novella
- Lazarus
- La Grande Magia

Platea **€ 380**

Palco **€ 304**

Galleria **€ 266**

in vendita

in biglietteria

COMPLETO PLUS

Puoi aggiungere al tuo abbonamento COMPLETO fino a cinque spettacoli extra

Platea **€ 20**

Palco **€ 16**

Galleria **€ 14**

(per ogni spettacolo extra)

in vendita in biglietteria

SCEGLIPERGOLA PER 10 10 spettacoli a scelta,

da scegliere al momento dell'acquisto, tra tutti gli spettacoli in scena dal 31 ottobre (esclusa la replica del 31 dicembre 2024)

Platea **€ 250**

Palco **€ 200**

Galleria **€ 150**

in vendita dal 16 settembre

in biglietteria

SCEGLIPERGOLA PER 5 5 spettacoli a scelta,

da scegliere al momento dell'acquisto oppure in un secondo momento, tra tutti gli spettacoli in scena dal 31 ottobre (esclusa la replica del 31 dicembre 2024)

Platea **€ 150**

Palco **€ 115**

Galleria **€ 85**

in vendita dal 23 settembre

in biglietteria, dal 30

settembre anche online

TT YOUNG CARD

3 spettacoli a scelta, da scegliere al momento dell'acquisto oppure in un secondo momento, tra tutti gli spettacoli in scena dal 4 ottobre (esclusa la replica del 31 dicembre 2024)

Posto unico **€ 36**

La tessera riservata ai giovani under30 consente di partecipare ad iniziative ed usufruire di agevolazioni dedicate. Una volta esauriti i 3 spettacoli è possibile acquistare un biglietto a € 12 per ogni ulteriore spettacolo, anche negli altri teatri gestiti dalla Fondazione.

in vendita dal 30

settembre in biglietteria

BIGLIETTI

In vendita dal 30 settembre in tutti i punti vendita e online

(dal 9 settembre per gli spettacoli De Profundis, Inimitabili e Amori Rubati)

Platea

Intero € 37

Ridotto over 65 e convenzioni € 34

Ridotto soci Unicoop

Firenze € 32

Ridotto under 30 € 30

(€ 12 con TT Young Card)

Palco

Intero € 29

Ridotto over 65 e convenzioni € 26

Ridotto soci Unicoop

Firenze € 24

Ridotto under 30 € 22

(€ 12 con TT Young Card)

Galleria

Intero € 21

Ridotto € 19

(€ 12 con TT Young Card)

De Profundis

Posto unico € 17

Saloncino Paolo Poli

Intero € 17

Ridotto € 15

(€ 12 con TT Young Card)

Scopri sul sito le modalità di acquisto dei biglietti ridotti e le convenzioni attive.

DOVE ACQUISTARE

BIGLIETTERIA

Teatro della Pergola
Via della Pergola n. 30
dal lunedì al sabato,
dalle 10 alle 19

Gli acquisti degli abbonamenti ScegliPergola avvengono esclusivamente su appuntamento, prenotabile telefonicamente a partire dal 4 settembre

Tel. 055.0763333

(anche Whatsapp)

pergola@

teatrodellatoscana.it

ONLINE

teatrodellatoscana.
vivaticket.it

PUNTI VENDITA VIVATICKET

TELEFONICAMENTE

055.0763333

dal lunedì al sabato

dalle 10 alle 19



Inquadra il QR per leggere i dettagli e il calendario completo della campagna abbonamenti

FONDATORI STORICI



FONDATORI



PARTICIPANTE SOSTENITORE



MAIN SPONSOR TEATRO DELLA PERGOLA



SPONSOR DELLA STAGIONE TEATRALE



Grafica Pietro Filippeschi - SocialDesign
Stampa Elettra Officine Grafiche

Programma aggiornato
al 13/09/2024

Fondazione
Teatro della Toscana
Via della Pergola 12/32
50121 Firenze
www.teatrodellatoscana.it

**SCOPRI TUTTE
LE INIZIATIVE
CULTURALI
PER I SOCI**

**Teatri, concerti,
mostre, cinema...**



posto.
unicoop

***Diamo vantaggio
alla cultura***

unicoopfirenze

Per ricevere tutti
gli aggiornamenti
sulle iniziative culturali
iscriviti alla newsletter
dell'informatore online
www.informatorecoopfi.it

FONDAZIONE
TEATRO
DELLA
TOSCANA
TEATRO NAZIONALE